



Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

Piemonte Artigianato



IL 2025 CONFERMA IL TREND NEGATIVO

“Peggiora il trend che ha caratterizzato l'ultimo scorcio del 2024. Si accentua la fase congiunturale negativa che ha investito soprattutto i settori della meccanica e della moda, che hanno registrato un'impennata di richieste di cassa integrazione. Ad incidere sono la situazione geopolitica complessa e di profonda instabilità ed il caro energia”.



1° Trimestre 2025 - INDAGINE CONGIUNTURALE SULLE IMPRESE ARTIGIANE DEL PIEMONTE

ANNO XLIII
N.1 GENNAIO/FEBBRAIO
SUPPLEMENTO

Comitato di redazione

Piero Gulminetti (Alessandria)

Francesca Poli (Asti) - Massimo Foscale (Biella)

Daniela Bianco (Cuneo) - Michela Frittola (Torino)

Renzo Fiammetti/Luigi Crosta (Novara-Vco-Vc)

Fotografie - Confartigianato Imprese Piemonte

Collaboratori

Alessio Cochis - Carlo Napoli
Francesca Demartis - Barbara Autera

Editore

Confartigianato Imprese Piemonte
www.confartigianato.piemonte.it
info@confartigianato.piemonte.it

Stampa - Tipografia Commerciale Srl
Via Emilia, 10 - 10078 Venaria R. (To)
Tel. 011.4553888 - Fax 011.4532158
info@tipografiacommerciale.com
www.tipografiacommerciale.com

Direzione

Redazione, Amministrazione
Gestione Pubblicità

Confartigianato Imprese Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino
Tel. 011.8127569 - Fax 011.8125775

Grafica e realizzazione editoriale
Confartigianato Imprese Piemonte

Registrazione

Tribunale di Torino n. 3286 del 19 aprile 1983



**LA SALUTE
NON PUÒ
ATTENDERE**



***SanArti è il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa
che si prende cura di chi lavora nell'Artigianato
e dei suoi familiari***

*SanArti mette a disposizione degli iscritti numerose prestazioni sanitarie e socio-sanitarie: possono fare **visite mediche, esami ed accertamenti, curare i denti, ricevere sostegno in caso di ricovero o gravidanza, in strutture pubbliche o private convenzionate.***

È anche possibile iscrivere a SanArti i propri familiari: versando una piccola quota mensile, possono utilizzare le prestazioni previste dal Piano sanitario loro dedicato.

**Scopri di più su
www.sanarti.it
o inquadra il QR Code!**



@FondoSanArti



@fondo-sanarti



Giorgio Felici

Il commento del Presidente Giorgio Felici sui risultati dell'indagine congiunturale degli artigiani

Dall'indagine congiunturale del 1° trimestre del 2025 i valori previsionali rilevati confermano il trend negativo.

Le previsioni circa l'**andamento occupazionale** registrano una flessione e passano dal -3,96% al **-7,54%**. Anche il dato relativo all'ipotesi di **assunzione di apprendisti** peggiora, passando dal -18,62% al **-24,86%**. Rimane ancora negativo il dato relativo alle previsioni di **produzione totale**, che passa dal -12,79% al **-16,33%**. Il saldo relativo all'**acquisizione di nuovi ordini** mantiene un valore negativo passando dal -12,79% al **-14,88%**. Sale la percentuale di imprese che non hanno programmato investimenti: da 76,64% a **78,20%**. La percentuale di previsione di acquisizione di **nuovi ordini per esportazioni** passa da -28,04% a **-24,76%**. Scende la previsione di **regolarità negli incassi**: da 66,23% al **61,22%**; **augmenta** la stima dei **ritardi**, passando dal 33,42% al **37,90%**; le previsioni di **anticipi** negli incassi continuano a rimanere minimi passando dallo 0,35% al **0,88%**.

Commenta **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte**: **"peggiora il trend che ha caratterizzato l'ultimo scorcio del 2024. Si accentua la fase congiunturale negativa che ha investito soprattutto i settori della meccanica e della moda, che hanno registrato un'impennata di richieste di cassa integrazione.** Ad incidere è una situazione geopolitica complessa di profonda instabilità: il 24 febbraio è stato il terzo anniversario dall'inizio della guerra in Ucraina. **Pesa ancora sulle imprese, il problema del caro energia.** L'analisi dei dati di Eurostat evidenzia che il prezzo dell'energia elettrica delle imprese nella classe di consumo fino a 20 MWh, nella quale si addensa l'88% dei punti di prelievo del mercato non domestico risulta il più alto tra i 27 paesi dell'Ue e superiore del 22,5% alla

media europea. Mi domando come facciamo ad essere competitivi sul mercato europeo con questi prezzi energetici. Non si tratta solo di un aggravio di costi per le imprese. L'aumento in bolletta incide anche sui bilanci familiari dei cittadini che, di conseguenza, rallentano i consumi e si vedono ridurre il loro potere d'acquisto e la spesa di beni non di prima necessità. Un effetto domino negativo sulla nostra economia e sul mercato interno, già pesantemente colpito dalle crisi di alcuni comparti manifatturieri come moda e meccanica, settori chiave del made in Italy. Infatti, **i segnali che ci arrivano dalle imprese sono di un peggioramento degli ordinativi che passano da -12,79% a -14,88%, dalla flessione sulla programmazione di investimenti che passa da 76,64% a 78,20% e dalla produzione totale che passa da -12,79% al -16,33.**

Continua Felici: "Anche l'andamento occupazionale e il dato relativo all'assunzione di apprendisti hanno registrato una 'deminutio', passando rispettivamente da -3,96% a -7,54%; e da -18,62% a -24,86%. La crisi c'è, ed è tangibile. Non potranno bastare interventi tampone, ma una strategia a medio e lungo termine che preveda azioni e investimenti mirati e coraggiosi. Non ci si può limitare a parlare di situazione geopolitica complessa. Qui c'è in ballo la necessità di un cambiamento geoeconomico, che la globalizzazione ha accelerato rafforzando purtroppo alcuni Paesi a discapito di altri che ne sono diventati dipendenti o che non riescono a tenere il passo. Una consapevolezza sembra arrivare dal Consiglio dei Ministri che ha appena approvato un disegno di legge per la tutela e lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese



che prevede incentivi alle aggregazioni, una semplificazione amministrativa, il miglioramento dell'accesso al credito, di cui c'è urgente necessità, e la valorizzazione del trasferimento generazionale delle competenze. Molte istanze evidenziate dal nostro sistema associativo sono state accolte, ma alcuni punti andranno approfonditi. **Bene il fondo per il settore Moda**, ma andrebbe esteso a tutta la manifattura."

Conclude **Felici**: "Va da sé che una crisi così importante e stratificata che coinvolge quasi tutti i settori dell'artigianato, richiede un approccio politico stra-ordinario ed azioni lungimiranti. La manifattura locale è un patrimonio da salvaguardare e da incentivare. In gioco ci sono posti di lavoro e il futuro economico del nostro territorio".

L'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte ha redatto la prima indagine trimestrale congiunturale del 2025 utilizzando un questionario telematico rivolto ad un campione significativo di 2.250 imprese selezionate nei comparti di produzione e di servizi che rappresentano maggiormente l'artigianato della nostra regione.

QUADRO DI SINTESI - VALORI MEDI REGIONALI - 1° TRIMESTRE 2025

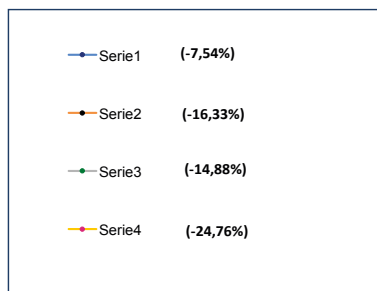
Classe di fatturato	fino a 25 mila €	da 25 a 50 mila €	da 50 a 150 mila €	da 150 a 400 mila €	oltre 400 mila €
Valori medi (%)	7,31%	6,08%	24,50%	30,82%	31,29%
Dipendenti occupati	da 1 a 3	da 4 a 5	da 6 a 15	oltre 15	No dip.
Valori medi (%)	33,80%	18,01%	36,22%	6,11%	5,86%
Previsione andamento occupazionale	aumento	costante	diminuzione		
Valori medi (%)	10,28%	71,90%	17,82%		
Previsioni di assunzione apprendisti	aumento	costante	diminuzione		
Valori medi (%)	6,03%	63,08%	30,89%		
Previsione produzione totale	aumento	costante	diminuzione		
Valori medi (%)	11,21%	61,25%	27,54%		
Previsione di acquisizione nuovi ordini	aumento	costante	diminuzione		
Valori medi (%)	13,90%	57,32%	28,78%		
Carnet ordini sufficiente per	meno di 1 mese	1-3 mesi	più di 3 mesi		
Valori medi (%)	45,90%	43,22%	10,88%		
Previsione di acquisizione nuovi ordini per esportazioni	aumento	costante	diminuzione		
Valori medi (%)	4,01%	67,22%	28,77%		
Investimenti programmati per i prossimi 12 mesi	sì, ampliamento	sì, sostituzione	no		
Valori medi (%)	9,00%	12,80%	78,20%		
Andamento incassi	in anticipo	normale	in ritardo		
Valori medi (%)	0,88%	61,22%	37,90%		

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte



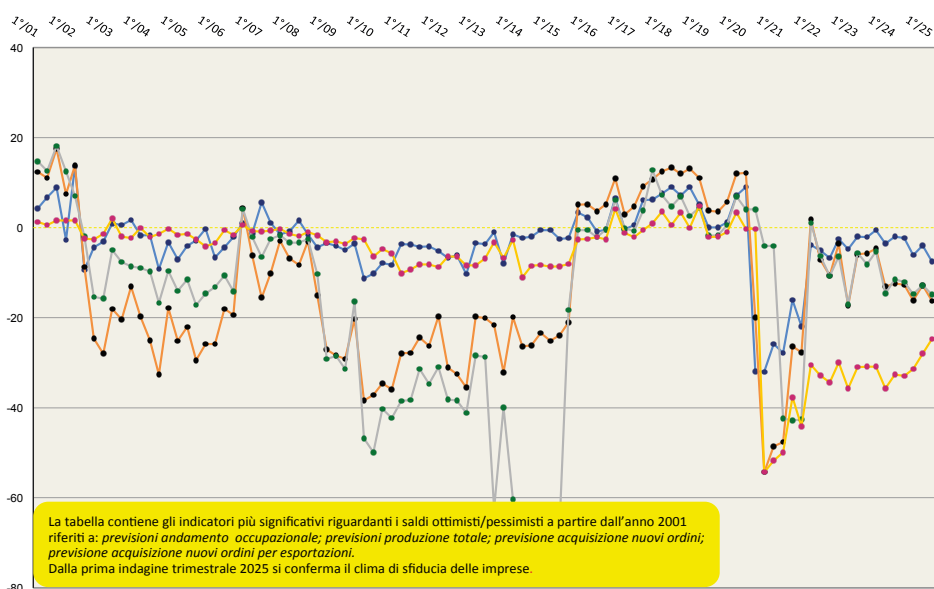
SALDI TRIMESTRALI % OTTIMISTI/PESSIMISTI (serie storica dall'anno 2001)

1° TRIMESTRE 2025



SALDO TRIMESTRALE/ANNUALE

	1°/24	4°/24	1°/25	Δ Anno	Δ Trimestre
Andamento Occupazionale	-1,96	-3,96	-7,54	-5,58	-3,58
Produzione	-12,34	-12,79	-16,33	-3,99	-3,54
Nuovi Ordini	-11,47	-12,79	-14,88	-3,41	-2,09
Nuovi Ordini per Esportazioni	-32,63	-28,04	-24,76	7,87	3,28



Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte

Peggioramento sull'andamento occupazionale e il dato relativo all'assunzione di apprendisti

CLASSE DI FATTURATO

Il campione di imprese intervistate con fatturato fino a 25mila euro sale dal 6,12% al **7,31%**; il segmento da 25 a 50mila cresce dal 5,01% al **6,08%**; quello da 50 a 150mila sale dal 23,09% al **24,50%**; in risalita anche quello da 150 a 400mila dal 29,75% al **30,82%**; diminuisce quello oltre i 400mila che passa dal 36,03% al **31,29%**.

DIPENDENTI OCCUPATI

Calano ancora le aziende che occupano da 1 a 3 dipendenti, dal 36,82% passano al **33,80%**; sale invece la percentuale di aziende che occupano da 4 a 5 dipendenti e passa dal 16,89% al **18,01%**; aumentano anche le imprese da 6 a 15 la cui percentuale sale dal 32,12% al **36,22%**; diminuisce la percentuale di aziende che occupa oltre i 15 dipendenti, passando dal 6,69% al **6,11%**; diminuisce inoltre il dato relativo alle imprese che non hanno dipendenti che passa dal 7,48% al **5,86%**.

ANDAMENTO OCCUPAZIONALE

Le proiezioni di aumento occupazionale scendono dal 11,45% al **10,28%**; sale visibilmente la stima di diminuzione che passa dal 15,41% al **17,82%**. Diminuisce anche l'ipotesi di occupazione costante che passa dal 73,14% al **71,90%**. Aumenta la negatività nel saldo sull'andamento occupazionale che nel primo trimestre 2025, passa dal -3,96% al **-7,54%**.

ASSUNZIONE DI APPRENDISTI

Diminuiscono le aziende che prevedono di assumere apprendisti, passando dal 8,03% al **6,03%**; cala la percentuale di impiego costante di apprendisti dal 65,32% al **63,08%**; aumenta la stima di diminuzione di assunzione apprendisti dal 26,65% al **30,89%**. Il saldo, sempre negativo, passa dal -18,62% al **-24,86%**.

PREVISIONE DI PRODUZIONE TOTALE

Nel primo trimestre 2025 scendono le previsioni di aumento della produzione totale passando dal 12,04% al **11,21%**; sale quindi la percentuale di ipotesi di diminuzione passando dal 24,83% al **27,54%**; cala anche la stima di produzione costante che passa dal 63,13% al **61,25%**. Aumenta la negatività del saldo: da -12,79% al **-16,33%**.

PREVISIONE DI ACQUISIZIONE NUOVI ORDINI

Rispetto allo scorso trimestre diminuisce la previsione di nuovi ordini che passa dal 14,22% al **13,90%**; sale la previsione di diminuzione nuovi ordini che passa dal 27,01% al **28,78%**; scende la percentuale di ordini costanti che passa dal 58,77% al **57,32%**. Il saldo negativo passa dal -12,79% al **-14,88%**.

CARNET ORDINI

Aumenta ancora, rispetto allo scorso trimestre, la percentuale di previsione di carnet ordini sufficienti per meno di 1 mese che passa dal 43,05% al **45,90%**; la percentuale di ordini sufficienti da uno a tre mesi sale dal 42,82% al **43,22%**; diminuisce in maniera vertiginosa la percentuale di carnet ordini superiori ai tre mesi che passa dal 14,13% al **10,88%**.

PREVISIONE DI ACQUISIZIONE NUOVI ORDINI PER ESPORTAZIONI

Sale la previsione di aumento nell'acquisizione di nuovi ordini per esportazioni che varia dal 3,01% al **4,01%**; diminuisce ancora la proiezione di diminuzione che passa dal 31,05% al **28,77%**;



salgono anche le stime di esportazioni costanti che passano dal 65,94% al **67,22%**. Scende il saldo negativo passando dal -28,04% al **-24,76%**.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI PER I PROSSIMI 12 MESI

Le proiezioni di investimenti per ampliamenti salgono dal 7,91% al **9,00%**. Le previsioni di investimenti per sostituzioni invece scendono passando dal 15,45% al **12,80%**. Aumenta la percentuale di imprese che non hanno programmato investimenti che varia dal 76,64% al **78,20%**.

ANDAMENTO INCASSI

Scende ancora la previsione di regolarità negli incassi passando dal 66,23% al **61,22%**; aumentano le stime di ritardi sui pagamenti passando dal 33,42% al **37,90%**; le previsioni di anticipi negli incassi salgono leggermente ma mantengono una bassa percentuale passando dallo 0,35% al **0,88%**.

LE PREVISIONI DI 2.100 AZIENDE ARTIGIANE PER LA NOSTRA INDAGINE TRIMESTRALE

Alla centotrentatreesima indagine trimestrale sull'andamento congiunturale dell'artigianato piemontese hanno risposto 2.100 artigiani, pari a circa il 93% del campione di imprese adottato per le rilevazioni. L'indagine è stata condotta in via telematica nel corso dei giorni lavorativi compresi tra il 28 gennaio 2025 ed il 14 febbraio 2025. Il campione delle imprese viene aggiornato all'inizio di ogni anno in base agli ultimi dati ufficiali disponibili sulle variazioni delle iscrizioni agli Albi delle imprese artigiane piemontesi.

Il campione per l'anno in corso è composto da 2.250 imprese estratte da 18 settori di Attività Economica (Agricoltura, silvicoltura e pesca; Estrazione di minerali da cave e miniere; Attività manifatturiere; Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; Fornitura di acqua; Costruzioni; Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli; Trasporto e magazzinaggio; Attività dei servizi alloggio e ristorazione; Servizi di informazione e comunicazione; Attività finanziarie e assicurative; Attività immobiliari; Attività pro-

fessionali, scientifiche e tecniche; Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; Istruzione; Sanità e assistenza sociale; Attività artistiche, sportive, di intrattenimento; Altre attività di servizi).

Vengono incluse nel campione solo imprese che, al momento della rilevazione, sono attive da almeno 18 mesi e non prevedono la cessazione dell'attività nei successivi 6 mesi.

Nella tabella sono indicate la composizione del campione e la consistenza degli universi a cui ci si riferisce.

Settori merceologici			Incidenza	Campione	Fasce %
1	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	806	0,71	16	4
2	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	34	0,03	1	4
3	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	22.712	20,00	458	1,5
4	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	11	0,01	0	4
5	FORNITURA DI ACQUA	215	0,19	4	4
6	COSTRUZIONI	48.488	42,70	952	1,5
7	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	7.040	6,20	137	2,5
8	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	5.632	4,96	111	2,5
9	ATTIVITÀ DEI SERVIZI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	3.179	2,80	65	2,5
10	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1.147	1,01	23	4
11	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	4	0,00	0	4
12	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	22	0,02	0	4
13	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	2.328	2,05	46	2,5
14	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	5.961	5,25	118	2,5
15	ISTRUZIONE	170	0,15	3	4
16	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	79	0,07	2	4
17	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	579	0,51	11	4
18	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	15.149	13,34	303	1,5
Totali		113.556	100	2250	3,21

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su dati Unioncamere Piemonte

L'universo è stato suddiviso in tre fasce con tre diverse percentuali di campionatura:

1. Settori merceologici composti da più di 10.000 aziende: 1.5%
2. Settori merceologici composti da 3.000 a 10.000 aziende: 2.5%
3. Settori merceologici composti da meno di 3.000 aziende: 4.0%

Si evidenzia inoltre che:

- Scopo dell'indagine è di valutare lo stato di salute dell'economia artigiana, analizzando le previsioni relative al trimestre successivo su: livelli occupazionali, fatturato, acquisizione nuovi ordini, investimenti, esportazione, produzione totale, incassi, reperimento manodopera generica e specializzata.
- I giudizi sulla congiuntura si traggono ponendo a confronto i valori dell'ultima rilevazione con quelli analoghi dei periodi precedenti.

• I risultati non sono quantitativi e rappresentano il clima delle opinioni degli artigiani intervistati.

• Le risposte non sono ponderate con le dimensioni dell'impresa.

Per maggiore rapidità di consultazione, viene riportato un quadro riepilogativo dei valori medi delle risposte delle imprese interpellate.

al riparo da ogni
imprevisto



ERAV
ENTE REGIONALE
DI ASSISTENZA
VOLONTARIA

Tel. 011.8127030
10123 TORINO
Via Andrea Doria, 15
ERAV - GENERALI ITALIA
INA ASSITALIA

Grazie alla convenzione



GENERALI
INA Assitalia



Nei limiti del massimale prescelto questa polizza rende certo l'indennizzo delle spese sostenute **per tutti i ricoveri, con o senza intervento chirurgico**, in istituti di cura (pubblici e privati, nazionali od esteri) resi necessari da infortuni, malattie e gravidanze. Sono compresi anche i ricoveri in regime di Day Hospital, Day Surgery ed intervento chirurgico ambulatoriale. La liquidazione delle spese può avvenire anche direttamente. Sono comprese anche le spese sostenute nei 90 giorni prima e 120 giorni dopo il ricovero. È prevista anche la copertura per le cure oncologiche, anche senza ricovero. Check up gratuito per gli assicurati di età superiore ai 30 anni. **Copertura estensibile al nucleo familiare con copertura gratuita per i minori di 10 anni.**



Questa polizza rende certo il rimborso del mancato guadagno conseguente a ricoveri resi necessari da infortunio, malattia e parto compresi Day Hospital e Day Surgery, con la corresponsione di una diaria fino a 360 giorni l'anno ed **in esclusiva una diaria per il periodo di convalida successivo al ricovero fino a 120 giorni senza limiti correlati (diaria disgiunta).**



Questa polizza riconosce le spese giudiziali e stragiudiziali conseguenti a sinistri nell'ambito dell'attività dichiarata in polizza. Possibilità di estendere la presente copertura anche alle controversie relative alla circolazione stradale, fino a 3 automezzi identificati in polizza.



Questa polizza rende certa la disponibilità di un capitale in caso di mancanza violenta e di invalidità permanente totale e parziale. Sono previsti anche indennizzi per inabilità temporanea, il rimborso delle spese sostenute ed una rendita vitalizia aggiuntiva per postumi invalidanti superiori al 60%. **Esclusive le supervalutazioni concesse per mancanza od invalidità e liquidazioni senza franchigia fino a 100.000 euro.** Tutte le coperture sono attive 24 ore su 24 e valide per gli infortuni che l'Assicurato subisca nello svolgimento delle attività principali e secondarie anche se svolte con l'ausilio di macchine.



Questa polizza tutela il patrimonio dell'impresa che sia tenuta a risarcire, quale civilmente responsabile, per i danni causati a terzi anche dai dipendenti in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nello svolgimento dell'attività assicurata. **Compresi in copertura anche i danni alle cose, trovandosi nell'ambito di esecuzione dei lavori, che per volume e peso non possono essere rimosse. Danno biologico senza franchigia. Danno postumo fino ad €52.000, sempre compresi. Danni provocati/subiti dai subappaltatori sempre compresi. Massimale RCO fino ad € 1.500.000.**



Questa polizza con massimali fino a 20 milioni di euro indennizza tutte le spese per danni provocati a terzi dalla circolazione dei mezzi personali e aziendali. Sono tutelati anche i danni diretti d'incendio, furto, atti vandalici ed eventi atmosferici. Esclusiva la garanzia kasko totale con franchigia ridotta al 50% senza applicazione del degrado dovuto all'uso od alla vetustà nei primi 5 anni. Viene concesso l'uso in comodato di un apparato satellitare d'emergenza senza spese di installazione, gestione e smontaggio.



La previdenza complementare è una necessità per artigiani, lavoratori autonomi e dipendenti per consentire un reddito **in linea con le esigenze dei singoli** anche dopo il termine della attività lavorativa. Il sistema previdenziale ha **ampliato i benefici fiscali**. Il Piano per costruire una pensione che consenta di guardare al futuro con tranquillità è stato realizzato dalla **GENERALI ITALIA INA ASSITALIA**. Possibilità di percepire sotto forma di capitale fino al 50% della posizione individuale. Facoltà di optare per una rendita che raddoppia in caso di perdita dell'autosufficienza. Scelta di una rendita in caso di premorienza che diventa un capitale a favore dei beneficiari prescelti.

Perchè aderire?

Le garanzie assicurative ed i relativi premi derivanti dalla convenzione con ERAV - GENERALI ITALIA INA ASSITALIA sono riservati, in esclusiva, ai tesserati ERAV.

Salute

- rimborso delle spese per ricoveri Ospedalieri ed in Cliniche, in Italia ed all'estero, per interventi chirurgici e degenze per malattie, parto e infortuni;
- diarie giornaliere riconosciute in caso di ricovero;
- copertura delle spese sostenute, per visite ed esami, prima e dopo il ricovero, **compreso il riconoscimento della convalida**;
- indennizzo forfettario -cash- per gravi interventi con una copertura fissa di € 5.000 ovvero € 10.000, **con un costo particolarmente contenuto per persona.**

Infortuni

capitale in caso di morte o invalidità permanente con riconoscimento di una diaria giornaliera a seguito di ricovero estesa per 120 giorni dopo il ricovero.

R.C. Auto

Una copertura appositamente realizzata per artigiani, lavoratori autonomi, familiari e dipendenti che garantisce, attraverso condizioni contrattuali a tariffe vantaggiose la copertura in caso di incidenti con il proprio autoveicolo e con autocarri di portata sino a 60 q.li.

Le garanzie possono essere riservate anche per Incendio e Furto, Atti vandalici e Kasko.

R.C. terzi e dipendenti

per danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale durante lo svolgimento dell'attività, con riconoscimento di una copertura postuma per gli installatori e manutentori d'impianti e con estensione delle garanzie ai fabbricati ove viene svolta l'attività, compresi i danni verificatisi dopo l'esecuzione dei lavori, nonché per furti o per incendi; garantiti i danni ai propri dipendenti e collaboratori;

Tutela Giudiziaria

comprende la copertura delle spese giudiziali e stragiudiziali;

Pensioni

possibilità di accedere ad un Piano Pensionistico ad integrazione dei versamenti obbligatori, per ottenere, al momento di lasciare l'attività, una rendita adeguata.


Confartigianato
Imprese

INTELLIGENZA
Artigiana
INTELLIGENZA CREATIVA



#NoiConfartigianato

WWW.CONFARTIGIANATO.IT

